

martedì

mercoledì

giovedì

venerdì

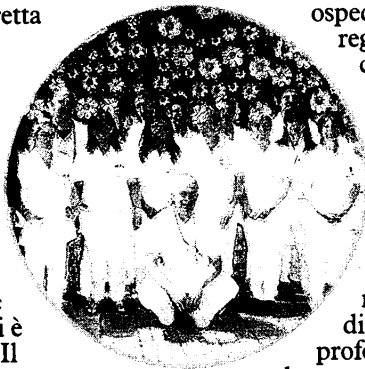
sabato

domenica

CARLINO SALUTE

Laparocele, la Chirurgia di Imola fa scuola in tutta Italia

DA ANNI la Chirurgia di Imola, diretta da Stefano Artuso, è all'avanguardia per la correzione chirurgica del laparocele, un'ernia della parete addominale provocata dal cedimento dei punti di sutura a seguito di un intervento chirurgico. Una situazione relativamente frequente che capita a 5-20 persone su 100. Ogni anno vengono eseguiti circa 300mila interventi per laparocele in Europa e 400mila negli Usa. Paolo A. Riccio si è dedicato alla tecnica laparoscopica. «Il laparocele è causa di dolore, può essere invalidante e portare a complicanze chirurgiche urgenti anche gravi, come l'occlusione intestinale — spiega Riccio —. Gli interventi con tecnica laparoscopica permettono di riparare il difetto della parete addominale effettuando solo 3 piccoli fori nell'addome da cui si introduce una rete che contiene l'ernia. Con questa tecnica si ottengono risultati efficaci, il dolore per il paziente è minimo, il ricovero in ospedale breve e il recupero delle attività quotidiane molto veloce». La Chirurgia di Imola è un centro Acoi (Associazione chirurghi



ospedalieri italiani) di riferimento regionale per l'addestramento dei chirurghi italiani. «A Imola i laparoceli vengono operati in laparoscopia fin dal 2005 — spiega Stefano Artuso, direttore della Chirurgia di Imola —. La nostra Unità operativa **(nella foto parte dello staff)** vanta un'esperienza di oltre 200 pazienti operati: una delle casistiche più numerose a livello nazionale. Per questo dal 2009 siamo divenuti un centro di aggiornamento professionale per chirurghi provenienti da tutta Italia e da allora ogni anno organizziamo due corsi. Si tratta di 2 giornate formative, (le prossime previste il 9 e 10 febbraio), a cui partecipano chirurghi provenienti da tutto il paese. Nel corso della prima giornata si affronta la parte teorica, mentre in seconda giornata i partecipanti assistono e partecipano agli interventi in sala operatoria. Il fatto di essere un centro di formazione riconosciuto dalla principale associazione italiana di chirurgia è chiaramente una responsabilità ed un vanto della nostra Unità Operativa».